

# **POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI**

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. in data  
11 novembre 2021**

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 2 di 12	

## INDICE

<b>1. DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>3. ORGANI SOCIALI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE PREPOSTE AL DIALOGO .....</b>	<b>5</b>
<b>3.1 Organi e strutture organizzative coinvolti .....</b>	<b>5</b>
<b>3.2 Il Consiglio di Amministrazione.....</b>	<b>5</b>
<b>3.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione .....</b>	<b>6</b>
<b>3.4 Il CEO.....</b>	<b>6</b>
<b>3.5 Il COO, il Responsabile Investor Relator e la Funzione IR .....</b>	<b>8</b>
<b>4. STRUMENTI A SERVIZIO DEL DIALOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>5. DISPOSIZIONI COMUNI .....</b>	<b>10</b>
<b>6. MODIFICHE ALLA POLITICA .....</b>	<b>11</b>
<b>7. CONTATTI .....</b>	<b>11</b>

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 3 di 12	

## 1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni contenute in altri articoli della presente Politica, i seguenti termini hanno il significato a essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare sia al plurale.

**Assemblea:** indica l'assemblea, ordinaria o straordinaria, degli Azionisti della Società.

**Azionisti:** indica gli azionisti della Società.

**CEO o Chief Executive Officer:** indica l'amministratore delegato della Società, come tempo per tempo nominato dal Consiglio di Amministrazione.

**COO o Chief Operating Officer:** indica il direttore generale della Società, come tempo per tempo individuato nell'organigramma aziendale.

**Codice di Corporate Governance:** indica il Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020.

**Collegio Sindacale:** indica l'organo di controllo della Società.

**Consiglio di Amministrazione:** indica l'organo di amministrazione della Società.

**DeA Capital o Società:** indica DeA Capital S.p.A.

**Funzione IR:** indica la funzione aziendale incaricata delle attività di *investor relation*, contattabile via *e-mail* o telefonicamente ai recapiti indicati nella sezione "Contatti" del sito *internet* istituzionale di DeA Capital.

**Gruppo:** indica la Società e le società da essa controllate.

**Informazione Privilegiata:** indica un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o gli strumenti finanziari della stessa, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati, così come definita dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dalla procedura aziendale per il trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti adottata dalla Società.

**Informazione Rilevante:** indica un'informazione - così come anche definita dalla procedura aziendale per il trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti adottata da DeA Capital - che la Società considera generalmente rilevante in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente la Società e che possono, in un secondo momento, anche prossimo, assumere natura di Informazione Privilegiata.

**Informazione Riservata:** indica un'informazione che, per sua natura o per via di obblighi legali o contrattuali, è da considerarsi confidenziale, ivi comprese informazioni la cui diffusione potrebbe, secondo il ragionevole giudizio della Società, ledere l'interesse sociale.

**Responsabile Investor Relator:** indica il responsabile della Funzione IR, come tempo per tempo individuato nell'organigramma aziendale.

**Legge:** indica qualsiasi disposizione - normativa o regolamentare, nazionale, comunitaria o

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 4 di 12	

internazionale - consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) o della *European Securities and Markets Authority* (ESMA), che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della Politica.

**Politica:** indica la presente politica per la gestione del dialogo con gli Azionisti e altri Soggetti Interessati.

**Presidente:** indica il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Soggetti Interessati:** indica gli Azionisti, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica, le agenzie di *rating*, i *proxy advisors*, le associazioni di categoria.

**TUF:** il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

## 2. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Società ritiene conforme a un proprio specifico interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato, (a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali attuali, con i potenziali investitori, con i gestori di attivi, con gli operatori del mercato finanziario, con la stampa economica, con le agenzie di *rating* e con i *proxy advisor*, nonché con la generalità dei suoi Azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi da DeA Capital, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'Articolo 1 del Codice di *Corporate Governance*, nonché (b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di correttezza, parità di trattamento e nel rispetto della Legge.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulata d'intesa con il CEO - ha approvato la presente Politica tenendo conto, *inter alia*, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi e in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce.

La Politica si applica al dialogo con i Soggetti Interessati in merito a materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche tramite i propri comitati endo-consiliari, e, in particolare, quelle attinenti a:

- l'andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari nonché le strategie aziendali;
- la politica sui dividendi;
- i programmi di *buy-back*;
- la *performance* del titolo azionario e degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- le operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;
- la *corporate governance* e, in particolare, il sistema di governo societario, la nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) nonché la composizione, dimensione e funzioni dei comitati endo-consiliari;
- la sostenibilità sociale e ambientale;
- le politiche di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei dirigenti con responsabilità strategica;
- il sistema di controllo interno e gestione dei rischi; e

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 5 di 12	

- le operazioni con parti correlate.

La presente Politica non trova, invece, applicazione con riferimento all'informativa resa e alle interlocuzioni con gli Azionisti in relazione a, e in occasione di, le Assemblee della Società, in quanto regolate dalla Legge, dallo statuto e dal regolamento assembleare di DeA Capital.

La presente Politica è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.deacapital.com](http://www.deacapital.com) nella sezione "Investor Relations".

### 3. ORGANI SOCIALI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE PREPOSTE AL DIALOGO

#### 3.1 ORGANI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTI

3.1.1 Ai sensi della Politica, la cura e la gestione del dialogo con i Soggetti Interessati è affidata ai seguenti organi sociali e strutture organizzative della Società:

- il **Consiglio di Amministrazione**
- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**
- il **CEO**
- il **COO**, il **Responsabile Investor Relator** e la **Funzione IR**.

#### 3.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.2.1 Il Consiglio di Amministrazione promuove il dialogo con i Soggetti Interessati e ne delega la gestione operativa al CEO, il quale è coadiuvato dal COO, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, secondo quanto previsto nella presente Politica.

3.2.2 Il Consiglio di Amministrazione mantiene un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della Politica e, in generale, dell'andamento del dialogo con i Soggetti Interessati e del rispetto della Legge in relazione a tale attività.

3.2.3 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 3.2.1, su iniziativa del CEO o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione delibera su qualunque questione attinente al dialogo con i Soggetti Interessati sottoposta al suo esame e, in particolare,

- (i) su circostanze o tematiche di particolare rilevanza o problematicità;
- (ii) sulla divulgazione di Informazioni Riservate nel contesto di un dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del seguente Paragrafo 3.4.2(iv); e
- (iii) sull'applicazione di eventuali deroghe al divieto di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate e/o Rilevanti nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati.

3.2.4 Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa periodica ai sensi del seguente Paragrafo 3.3.1 e, sulla base delle informazioni ricevute, verifica che il dialogo con i Soggetti Interessati: (a) sia favorito, insieme - più in generale - a un esercizio informato dei diritti da parte degli Azionisti; (b) si svolga nell'interesse della Società e del Gruppo, avendo riguardo, in particolare, a una prospettiva di medio-lungo termine e a uno sviluppo sostenibile degli stessi; e (c) avvenga nel rispetto della Legge, nonché di principi di trasparenza, veridicità, correttezza e proporzionalità.

3.2.5 Il Consiglio di Amministrazione monitora l'applicazione della presente Politica e apporta alla stessa le modifiche ai sensi del successivo Articolo 6.

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 6 di 12	

### 3.3 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 3.3.1 Nell'ambito dei propri poteri e responsabilità - ai sensi di Legge, dello statuto sociale di DeA Capital e del regolamento del Consiglio di Amministrazione - in merito alla gestione dei lavori consiliari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Consiglio sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con i Soggetti Interessati, coordinandosi a tal fine con il CEO.
- 3.3.2 Il Presidente può partecipare al dialogo, in funzione dell'argomento trattato o su richiesta specifica del CEO o dei Soggetti Interessati.

### 3.4 IL CEO

- 3.4.1 Il CEO gestisce il dialogo con i Soggetti Interessati, coadiuvato dal COO, avendo cura che il dialogo si svolga nell'interesse della Società e del Gruppo.
- 3.4.2 In particolare, il CEO si occupa dei seguenti aspetti:

(i) **valuta** se:

- (a) accogliere o rifiutare la richiesta di un Soggetto Interessato circa l'instaurazione di un dialogo con la Società (dando in tale ultimo caso istruzioni al COO affinché dia riscontro in proposito al Soggetto Interessato), oppure
- (b) avviare un dialogo con un Soggetto Interessato.

Ai fini della propria valutazione, il CEO procede caso per caso, secondo il migliore interesse della Società, in un'ottica di medio-lungo termine e di sviluppo sostenibile del Gruppo, tenendo conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (a) il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e/o di autodisciplina rilevanti;
- (b) la pertinenza degli argomenti con le materie di cui all'Articolo 2;
- (c) la effettiva rilevanza della richiesta di dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore a lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di dialogo;
- (d) la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di dialogo;
- (e) il potenziale interesse dell'argomento da trattare anche per altri Soggetti Interessati, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- (f) le caratteristiche e le dimensioni del Soggetto Interessato che chiede di instaurare il dialogo e le strategie del suo investimento nonché gli altri dialoghi che il medesimo soggetto abbia in precedenza instaurato con la Società e le ragioni per le quali non li abbia ritenuti sufficienti;
- (g) le motivazioni addotte dal Soggetto Interessato che chiede di instaurare il dialogo e la presenza di suoi potenziali conflitti di interesse;
- (h) le raccomandazioni dei *proxy advisor*, le politiche di voto o di *engagement* dei gestori di attivi o l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- (i) il comportamento del Soggetto Interessato richiedente il dialogo in precedenti interazioni con la Società, ivi incluse precedenti votazioni assembleari, occasioni di dialogo e/o eventi societari di altra natura;
- (j) il prevedibile approccio del Soggetto Interessato richiedente rispetto alle materie oggetto di richiesta di dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi in

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 7 di 12	

- particolare in materia di investimenti e *corporate governance*;
- (k) le caratteristiche delle posizioni precedentemente espresse e/o delle iniziative di attivismo concretamente poste in essere dal Soggetto Interessato nei confronti della Società o di altri emittenti, ivi incluse le tipologie ed i contenuti delle forme di attivismo precedentemente adottate, nonché la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

In ogni caso, con riferimento a circostanze o tematiche di particolare rilevanza o problematicità, il CEO può, a propria discrezione, decidere di investire il Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare una richiesta pervenuta o assumere decisioni su altri specifici aspetti relativi al dialogo con un Soggetto Interessato.

Al fine di compiere le suddette valutazioni, il CEO, con il supporto del COO, può richiedere, anche in forma scritta, ai Soggetti Interessati di specificare le ragioni e le finalità della richiesta di dialogo, o anche della richiesta di semplici informazioni, nonché in generale di fornire chiarimenti in merito alle loro iniziative;

- (ii) **decide** di svolgere iniziative volte a permettere o favorire il dialogo con i Soggetti Interessati;
- (iii) **definisce**:
- (a) le modalità con cui il dialogo con i Soggetti Interessati si svolge – anche discostandosi da quelle eventualmente richieste dal Soggetto Interessato, tenuto conto dei criteri di cui al precedente punto (i) e/o per altre ragioni di opportunità – tra quelle indicate al Paragrafo 4.1.1;
  - (b) l'eventuale utilizzo di mezzi di comunicazione a distanza, il numero di incontri da tenere e il numero di persone partecipanti al singolo incontro;
  - (c) ogni ulteriore formalità o attività necessaria o opportuna ai fini dello svolgimento del dialogo, tenuto conto anche delle modalità di svolgimento dello stesso;
- (iv) **esamina** le richieste di informazioni pervenute dai Soggetti Interessati e, con il supporto del COO, individua le informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, ne coordina la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) e definisce le modalità di divulgazione delle stesse nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati. Nel caso in cui nel contesto del dialogo debbano essere divulgate Informazioni Riservate, il CEO valuta se investire il Consiglio di Amministrazione della decisione in merito alla divulgazione delle stesse e/o alle modalità di messa a disposizione;
- (v) **individua** – per conto della Società – i partecipanti ai dialoghi con i Soggetti Interessati, scegliendo tra: gli amministratori della Società (anche in funzione delle modalità di svolgimento del dialogo, delle tematiche oggetto di trattazione, delle specifiche competenze di tali amministratori e/o delle cariche ricoperte da tali amministratori all'interno del Consiglio di Amministrazione e/o dei comitati endo-consiliari) e/o il COO. Il CEO condivide preventivamente con i soggetti invitati a prendere parte al dialogo la posizione da assumere sulle tematiche che saranno oggetto di trattazione, al fine di assicurare il coordinamento e l'uniformità di indirizzo nell'interesse della Società, nonché le informazioni da trasmettere e le relative modalità di comunicazione;
- (vi) **si coordina** con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal COO, in merito all'informativa e agli aggiornamenti da fornire al Consiglio di

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 8 di 12	

Amministrazione sugli sviluppi significativi del dialogo con i Soggetti Interessati, ai sensi del precedente Paragrafo 3.3.1.

- 3.4.3 Il CEO valuta l'opportunità di rendere pubbliche *(i)* le informazioni divulgate a Soggetti Interessati, durante il dialogo con gli stessi; e/o *(ii)* le notizie inerenti alla richiesta di instaurazione di un dialogo inviata alla Società da parte di Soggetti Interessati nonché l'avvio o la conclusione di un dialogo con i Soggetti Interessati.
- 3.4.4 Il CEO può formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica alla presente Politica ai sensi del seguente Paragrafo 6.2 ed è autorizzato ad apportare modifiche alla stessa ai sensi del seguente Paragrafo 6.3.

### **3.5 IL COO, IL RESPONSABILE INVESTOR RELATOR E LA FUNZIONE IR**

- 3.5.1 Il COO - con l'ausilio del Responsabile Investor Relator e della Funzione IR - supporta operativamente il CEO nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati. In particolare, supporta il CEO con riferimento a: *(i)* l'individuazione delle informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) delle stesse e la definizione delle modalità di divulgazione delle stesse nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati; e *(ii)* l'organizzazione di iniziative volte a stabilire o favorire un dialogo con i Soggetti Interessati.
- 3.5.2 Il COO può partecipare al dialogo con i Soggetti Interessati in funzione dell'argomento trattato o su richiesta specifica del CEO.
- 3.5.3 Il COO, coadiuvato dal Responsabile Investor Relator e dalla Funzione IR, supporta il CEO con riferimento a: *(i)* il monitoraggio e la raccolta delle richieste da parte dei Soggetti Interessati per l'instaurazione di un dialogo con la Società; *(ii)* il riscontro da fornire alle suddette richieste, sulla base delle istruzioni ricevute dal CEO; *(iii)* l'instaurazione di un dialogo con i Soggetti Interessati; *(iv)* la comunicazione con i Soggetti Interessati; *(v)* l'individuazione delle informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) delle stesse e la definizione delle modalità di divulgazione nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati; *(vi)* la proposizione, il coordinamento e l'organizzazione di iniziative volte a stabilire o favorire un dialogo con i Soggetti Interessati e la definizione dei relativi contenuti; *(vii)* la predisposizione di *report* o altra documentazione funzionale all'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione; *(viii)* il tracciamento delle attività di dialogo intervenute con i Soggetti Interessati, affinché il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il CEO, possa dare conto dello sviluppo e dei contenuti significativi delle attività di *engagement* svolte nell'ambito dell'informativa di cui al precedente Paragrafo 3.3.1; e *(ix)* la cura e la gestione operativa del sito *internet* istituzionale della Società.
- 3.5.4 Il COO, con il supporto del Responsabile Investor Relator e della Funzione IR, interagisce su base continuativa con i Soggetti Interessati e rappresenta il primo interlocutore degli stessi. Raccolte le richieste di dialogo da parte dei Soggetti Interessati, identifica le idonee modalità di replica e ne coordina l'implementazione.

## **4. STRUMENTI A SERVIZIO DEL DIALOGO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

La Società garantisce una costante interazione con i Soggetti Interessati attraverso strumenti di svolgimento del dialogo che ricomprendono sia il dialogo con la Società, secondo le modalità di cui al Paragrafo 4.1, sia i canali ordinari di comunicazione, di cui ai Paragrafi da 4.2 a 4.4.



	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 9 di 12	

#### 4.1 Modalità di svolgimento del dialogo con i Soggetti Interessati

4.1.1 La Società può instaurare un dialogo con uno o più Soggetti Interessati con le seguenti modalità, anche combinate tra loro:

- (i) incontri c.d. *"one-way"*, in cui solo il Soggetto Interessato espone alla Società la sua visione su specifiche questioni, o c.d. *"two-way"*, in cui vi è uno scambio di informazioni fra Soggetto Interessato e la Società, ovvero
- (ii) incontri in forma c.d. *"bilaterale"*, in cui partecipa un solo Soggetto Interessato, o c.d. *"collettiva"*, in cui vi è la contemporanea partecipazione di più Soggetti Interessati.

4.1.2 Il dialogo può essere instaurato dalla Società:

- (i) su richiesta scritta di uno o più Soggetti Interessati (ingaggio c.d. *"reattivo"*) indirizzata alla Funzione IR, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati al successivo Articolo 7, qualora tali soggetti ritengano di voler attivare tale forma di dialogo nonostante le informazioni fornite dalla Società tramite i canali ordinari di comunicazione di cui ai Paragrafi da 4.2 a 4.4. La richiesta deve indicare espressamente:
  - (a) l'argomento o gli argomenti di cui si richiede la trattazione nell'ambito del dialogo, con un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione del Soggetto Interessato rispetto all'argomento proposto;
  - (b) le ragioni per le quali si ritiene opportuno avviare il dialogo, indicando le altre forme di dialogo alle quali il Soggetto Interessato abbia in precedenza partecipato e le ragioni per le quali non le abbiano ritenute sufficienti;
  - (c) le modalità con cui si propone di svolgere il dialogo (modalità *one-way* o *two-way*, ovvero bilaterale o collettiva);
  - (d) il nominativo dei rappresentanti del Soggetto Interessato che intenderebbero partecipare al dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione, e i relativi contatti; oppure
- (ii) su iniziativa della Società (ingaggio c.d. *"proattivo"*), attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con i Soggetti Interessati, anche utilizzando i canali di dialogo di cui al Paragrafo 4.3.

4.1.3 Fermo restando che il CEO procede a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenuto conto - tra l'altro - della natura e della rilevanza degli argomenti, nonché delle caratteristiche del Soggetto Interessato, in caso di richiesta di incontro o di informazioni, si privilegia che: (i) l'incontro si svolga in presenza almeno del Presidente e/o del CEO e/o del COO, e (ii) siano fornite oralmente (se del caso con il supporto di apposite presentazioni) solamente le informazioni strettamente attinenti alle tematiche per cui i Soggetti Interessati hanno richiesto di instaurare un dialogo.

4.1.4 Qualora, al di fuori delle modalità rituali di instaurazione di un dialogo con la Società di cui al precedente Paragrafo 4.1.2, un amministratore o qualsiasi altro soggetto dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati, è tenuto a darne tempestiva informazione al CEO e troverà applicazione quanto previsto ai precedenti Paragrafi 3.4.2 e 4.1.2, nonché più in generale dalla presente Politica.

#### 4.2 Adunanze assembleari

4.2.1 Pur in presenza di un'ampia diversificazione di strumenti e occasioni di dialogo, le adunanze assembleari rappresentano un'importante occasione di confronto tra gli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione.

4.2.2 In considerazione di quanto precede, il CEO, con il supporto del COO, gestisce le

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 10 di 12	

relazioni con gli Azionisti con l'obiettivo di creare le condizioni affinché la partecipazione degli stessi alle Assemblee e l'esercizio dei diritti sociali (e.g., il diritto di intervento, il diritto di voto, il diritto di richiedere integrazioni all'ordine del giorno e il diritto di formulare proposte sulle materie all'ordine del giorno) avvenga in modo consapevole, informato e quanto più possibile agevole.

### 4.3 Altri canali di dialogo con i Soggetti Interessati

4.3.1 Al fine di assicurare un'adeguata efficacia al dialogo con i Soggetti Interessati e di garantire interlocuzioni su base continuativa con gli stessi, la Società, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali e nel rispetto della Legge, può inoltre avvalersi dei seguenti canali e forme di comunicazione:

- (i) incontri o *conference call* riguardanti i risultati economico-finanziari di periodo, l'annuncio di operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico o altri eventi significativi per la Società e/o il Gruppo. Al fine di assicurare condizioni di simmetria informativa, in concomitanza con l'inizio dell'evento, viene pubblicata nella sezione "*Investor Relations*" del sito *internet* istituzionale di DeA Capital la documentazione a supporto (ove presente);
- (ii) svolgimento di *roadshow*, *capital markets day*, *investor day* o altri incontri con la comunità finanziaria o con uno o più Azionisti e/o investitori;
- (iii) invio e/o pubblicazione, sul sito *internet* istituzionale della Società, sui *social network* o su altri canali, di *newsletter*, *magazine*, video o di altre comunicazioni - in qualsiasi formato -, per informare periodicamente i Soggetti Interessati degli sviluppi che riguardano l'attività della Società e/o del Gruppo.

### 4.4 Sito internet aziendale e comunicati stampa

4.4.1 Al fine di agevolare l'efficacia del dialogo con i Soggetti Interessati e di assicurare al contempo univocità e simmetria dei contenuti informativi, DeA Capital ha allestito apposite sezioni del proprio sito *internet* istituzionale (all'indirizzo [www.deacapital.com](http://www.deacapital.com)), che raccolgono i documenti e le informazioni ritenute a tal fine di maggiore interesse. In particolare:

- (i) all'interno della sezione "*Investor Relations*", sono riportate informazioni di carattere economico-finanziario (e.g., bilanci annuali, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, risultati in sintesi, andamento del titolo DeA Capital, e informazioni sulla copertura del titolo da parte degli analisti), il calendario degli eventi societari, i comunicati stampa e i contatti della Funzione IR; e
- (ii) all'interno della sezione "*Governance*", sono riportate informazioni relative alla composizione degli organi sociali e dei comitati endo-consiliari di DeA Capital, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, le procedure e le *policy* adottate dalla Società in tema di governo societario, il modello organizzativo del Gruppo, le relazioni annuali in materia di remunerazione nonché di governo societario e assetti proprietari, le informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria in favore di amministratori e *top management*.

4.4.2 Inoltre, per aggiornare in via continuativa i Soggetti Interessati - nonché il mercato in generale - sugli eventi di maggiore rilievo concernenti la Società, DeA Capital provvede a predisporre e pubblicare tempestivamente sul proprio sito *internet* appositi comunicati stampa. Questi ultimi, ove abbiano per oggetto Informazioni Privilegiate, sono divulgati secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge.

## 5. DISPOSIZIONI COMUNI

5.1 L'informativa resa ai Soggetti Interessati nell'ambito del dialogo è rispettosa degli

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 11 di 12	

obblighi di Legge, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate e alla parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari quotati di cui all'art. 92 del TUF e, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate, nonché delle applicabili procedure aziendali, tra cui la procedura aziendale per il trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti adottata dalla Società.

Eventuali deroghe al divieto di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate e/o Rilevanti nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale potrà autorizzarle sussistendone i presupposti di Legge. In caso di diffusione di Informazioni Privilegiate, Rilevanti o Riservate, la Società dovrà attivare presidi a tutela della parità di trattamento degli azionisti e dell'integrità del mercato, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo l'assunzione di specifici impegni di confidenzialità da parte del Soggetto Interessato o la pubblicazione di comunicati stampa.

I Soggetti Interessati rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge o che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.

- 5.2 L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto agli interessi della Società, del Gruppo e dei Soggetti Interessati, nonché corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.
- 5.3 Il dialogo con i Soggetti Interessati può aver luogo durante tutto l'anno, salvi di regola i c.d. "*black-out period*", ossia nei 30 giorni di calendario precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare le relazioni finanziarie intermedie e le relazioni finanziarie di fine anno, che la Società è tenuta a pubblicare ai sensi delle disposizioni di Legge. In ogni caso, sono ammesse, anche durante i *black-out period*, iniziative di dialogo con i Soggetti Interessati meramente funzionali alla partecipazione alle Assemblee, o che riguardino informazioni già rese pubbliche dalla Società, o ancora altre iniziative di dialogo che, per i contenuti e/o per la natura degli interlocutori, siano ritenute, a giudizio del CEO, eventualmente a seguito di confronto con il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società.

## **6. MODIFICHE ALLA POLITICA**

- 6.1 Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del CEO, valuta periodicamente l'adeguatezza della presente Politica e la necessità di apportare modifiche e integrazioni alla stessa, tenendo anche conto delle eventuali variazioni della Legge, delle *best practice* nazionali e internazionali, della futura prassi applicativa, nonché di eventuali variazioni della struttura organizzativa della Società o del Gruppo.
- 6.2 Il CEO può formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica alla Politica.
- 6.3 Il CEO è autorizzato ad apportare alla presente Politica ogni modifica volta a adeguare la stessa a modifiche della Legge o dello statuto della Società nonché ogni altra modifica di carattere meramente formale e che non alteri, nella sostanza, il contenuto della Politica stessa, dandone successivamente informazione al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione utile di tale organo.

## **7. CONTATTI**

- 7.1 Si riportano di seguito i contatti della Funzione IR cui indirizzare le richieste di dialogo con la Società:

	<b>POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI</b>	DEA.POL.002	
		Rev. 00	Data 11/11/2021
		Pag. 12 di 12	

Funzione IR:  
 Anna Majocchi  
 Indirizzo email: [ir@deacapital.com](mailto:ir@deacapital.com)  
 Telefono: 02/6249951

- 7.2 I medesimi contatti sono indicati sulla sezione "*Investor Relations - Contatti IR e Policy*" del sito *internet* istituzionale della Società.